

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DEGLI STATI 2011-2023: COME HANNO COMPILATO LE SCHEDE GLI ELETTORI TICINESI?

Mauro Stanga

Ufficio di statistica (Ustat)

A margine delle ultime elezioni del Consiglio degli Stati, la Cancelleria dello Stato ha pubblicato per la prima volta i dati di dettaglio su come sono state compilate le schede di voto. Per ogni candidato viene specificato quanto sostegno ha ricevuto da “schede secche” (su cui era espresso unicamente un voto a suo favore) e con quale frequenza invece il suo nome è stato associato a quello di ogni altro candidato, nelle schede su cui sono stati espressi entrambi i voti a disposizione.

I dati messi a disposizione dalla Cancelleria, qui commentati, si riferiscono a otto consultazioni (tra primi turni e ballottaggi), per il periodo 2011-2023. Dietro le diverse modalità con cui le schede sono state compilate, i lettori più accorti potranno riconoscere o ipotizzare disparate dinamiche elettorali: consigli di voto formulati apertamente o in maniera meno esplicita, in un ampio ambito che comprende scelte personali e azioni collettive.

L'elezione per il Consiglio degli Stati ha delle peculiarità che la differenziano dalle altre consultazioni di democrazia rappresentativa e la rendono particolarmente interessante per delle analisi. Prima fra tutte, il numero più ristretto di seggi da assegnare (due per ogni cantone, uno solo per gli ex-semicantoni) e di conseguenza quello analogamente ristretto di voti che ogni elettore può esprimere sulle schede elettorali.

Sia al primo turno che al ballottaggio, ogni votante ticinese può in sostanza scegliere se votare un solo candidato oppure due. Le schede valide si dividono dunque tra quelle che recano un solo voto e quelle in cui vengono premiate due diverse candidature.

La Cancelleria dello Stato ha deciso quest'anno di pubblicare i risultati nel dettaglio, segnalando, per ogni candidato¹, quante schede con un solo voto ha ricevuto e quante volte invece il suo nominativo appare abbinato a quello di ogni altro concorrente. L'iniziativa di pubblicare per la prima volta questi dati è stata motivata, in un comunicato stampa², adducendo “un'ottica di trasparenza” e una volontà di “favorire il dibattito e l'analisi pubblica dei risultati”.

Oltre ai dati già pubblicati per le elezioni del 2023, includiamo in questa analisi anche quelli

delle tre elezioni precedenti (2011, 2015 e 2019), fornitici anch'essi dalla Cancelleria dello Stato. Li presenteremo andando a ritroso, dalla consultazione più recente a quella di 12 anni fa.

I dati sono qui proposti in otto tabelle: due per ogni elezione del Consiglio degli Stati contemplata (una per il primo turno e una per il ballottaggio).

Le tabelle presentano i dati in percentuale. **Per ogni candidato, in colonna, viene specificata la quota di schede “secche” (con un unico voto a suo nome) e la frequenza con cui il suo nome è invece stato abbinato a quello di tutti gli altri candidati (elencati nelle righe).** I candidati sono disposti nelle tabelle in base al numero di preferenze ricevute: dal più votato, a quello che ha ricevuto meno voti.

È importante tuttavia specificare che **le tabelle qui presentate non permettono di stabilire eventuali “gerarchie” che spesso gli elettori attuano quando utilizzano entrambi i voti di cui dispongono**, assegnandone un primo al candidato che davvero sostengono e un secondo a volte espresso con intenti più strategici o comunque con meno “convincione”. Per ogni candidato viene semplicemente indicata la percentuale di schede in cui il suo nome appare abbinato a quello di ogni altro candidato in lizza³.

¹ Termini quali “candidato” e “elettore” sono qui indicati solo al maschile per agevolare la lettura, ma la forma femminile è sempre da considerare come implicitamente inclusa.

² Comunicato stampa della Cancelleria dello Stato del 24 novembre 2023, in relazione alla pubblicazione dei dati di dettaglio sulla combinazione dei voti per il Consiglio degli Stati: https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato?NEWS_ID=231889&cHash=2cc47462bcab15f2c7c1f1180b360244.

³ Presentando i dati in valori assoluti, le due celle in cui due candidati si incrociano hanno sempre lo stesso valore. Questa caratteristica non si ritrova nelle rappresentazioni in percentuale.

T. 1
Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2023 (in %), per ogni candidato/a, al primo turno, in Ticino

	Marco Chiesa (UDC/Lega)	Fabio Regazzi (Il Centro)	Alex Farinelli (PLRT)	Greta Gysin (I Verdi)	Bruno Storni (PS)	Amalia Mirante (Avanti/ TiLav)	Massimiliano Ay (No UE - No NATO)	Werner Nussbaumer (HelvEthica)	Jacques Ducry (Costitut. radic.)	Evelyne Battaglia- Richi (PVL)	Simone Conti (Costitut. radic.)
Abbinato/a a											
Chiesa	38,75	32,01	21,08	4,82	3,61	28,45	34,76	31,19	11,68	5,55	10,71
Regazzi	23,57	26,42	22,74	6,94	8,12	12,22	2,78	4,56	8,14	9,93	10,09
Farinelli	14,70	21,54	29,32	11,13	7,46	13,12	2,68	3,14	21,99	15,68	13,33
Gysin	2,79	5,46	9,25	13,43	50,95	14,69	9,85	9,47	16,25	37,88	12,70
Storni	1,79	5,47	5,31	43,59	16,10	8,24	13,34	4,86	16,16	6,72	5,11
Mirante	10,02	5,85	6,63	8,93	5,86	15,12	7,38	7,11	9,66	5,10	8,47
Ay	3,75	0,41	0,41	1,83	2,90	2,26	16,95	9,26	2,58	0,90	7,10
Nussbaumer	2,98	0,59	0,43	1,56	0,93	1,93	8,19	27,03	1,82	1,34	3,11
Ducry	1,02	0,97	2,76	2,45	2,85	2,40	2,09	1,66	7,88	1,83	9,71
Battaglia-Richi	0,41	1,00	1,67	4,86	1,01	1,08	0,62	1,05	1,55	13,79	4,61
Conti	0,22	0,28	0,39	0,45	0,21	0,49	1,35	0,67	2,28	1,28	15,07
N. voti totali	39.057	28.751	27.234	22.633	19.365	13.760	4.212	3.726	3.415	2.901	803

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.

Fonte: Cancelleria dello Stato

Le elezioni del Consiglio degli Stati 2023

Primo turno

La tabella [T. 1] propone il dettaglio delle scelte compiute dagli elettori ticinesi nella compilazione delle schede per il primo turno dell'elezione del Consiglio degli Stati 2023. Consultandola, possiamo notare quanto segue.

Tra quanti hanno votato per **Marco Chiesa**, la scelta più diffusa al primo turno è stata la scheda secca (un unico voto), adottata nel 38,75% dei casi. La seconda possibilità scelta da questi elettori è stata l'abbinamento con Fabio Regazzi (23,57%) e la terza quello con Alex Farinelli (14,7%). I nomi di Greta Gysin e Bruno Storni figurano in queste schede solo nel 2,79% e rispettivamente nell'1,79% dei casi.

Passando ai voti assegnati a **Fabio Regazzi**, le schede più diffuse sono quelle che lo vedono abbinato a Marco Chiesa (32,01%), che precedono la scheda secca (con solo il voto per Regazzi: 26,42%) e l'abbinamento con Alex Farinelli (21,54%).

Chi ha votato **Alex Farinelli** ha scelto nel 29,32% dei casi di assegnare un unico voto, solo al candidato del PLR. L'abbinamento più frequente risulta essere quello con Fabio Regazzi (22,74%), seguito da quello con Marco Chiesa (21,08%). Seguono quelli con Greta Gysin (9,25%); Amalia Mirante (6,63%) e Bruno Storni (5,31%).

La scelta più diffusa tra quanti hanno votato **Greta Gysin** è stata invece l'abbinamento con Bruno Storni (43,59%, ricordiamo che le liste riconducibili a PS e Verdi erano congiunte per l'elezione del Consiglio Nazionale). Seguono le schede con solo un voto per la candidata dei Verdi (13,43%) e quelle in cui è abbinata ad Alex Farinelli (11,13%).

Analogamente, oltre la metà (50,95%) di chi ha votato **Bruno Storni**, ha assegnato una crocetta anche a Greta Gysin. La seconda scelta è anche in questo caso la scheda secca, con solo

il voto al candidato socialista (16,10%), mentre, forse anche per motivi geografici (entrambi sono domiciliati a Gordola), risulta più diffuso l'abbinamento con Fabio Regazzi (8,12%) rispetto a quello con Alex Farinelli (7,46%).

Le schede con un voto assegnato ad **Amalia Mirante** vedono con maggior frequenza la candidata di Avanti con Ticino & Lavoro abbinata a Marco Chiesa (28,45%). Le schede secche in questo caso sono il 15,12%, poche più di quelle che vedono un altro voto espresso per Greta Gysin (14,69%). Seguono gli abbinamenti con Alex Farinelli (13,12%); Fabio Regazzi (12,22%) e Bruno Storni (8,24%).

Tra quanti hanno assegnato un voto a **Massimiliano Ay**, molto alta è la frequenza di un altro voto assegnato a Marco Chiesa (34,76%). Anche in questo caso le schede secche sono la seconda scelta più diffusa (16,95%), mentre gli abbinamenti con Bruno Storni e con Greta Gysin ricorrono nel 13,34% e rispettivamente nel 9,85% dei casi. Non trascurabili sono in questo caso anche gli abbinamenti con Werner Nussbaumer (8,19%), mentre i nomi di Fabio Regazzi e di Alex Farinelli ricorrono in meno del 3% di queste schede.

La scelta più diffusa tra chi ha votato **Werner Nussbaumer** è – anche in questo caso – l'abbinamento con Marco Chiesa (31,19%), seguito dalla scheda secca (27,03%). Piuttosto frequenti anche le combinazioni con Greta Gysin (9,47%); Massimiliano Ay (9,26%) e Amalia Mirante (7,11%). Gli abbinamenti con Bruno Storni, Fabio Regazzi e Alex Farinelli si riscontrano invece tutti con una frequenza inferiore al 5%.

Chi ha votato per **Jacques Ducry** ed **Evelyne Battaglia-Richi** ha abbinato con maggior frequenza questi candidati con i nomi di Alex Farinelli e Greta Gysin, mentre gli 803 voti assegnati a **Simone Conti** risultano piuttosto uniformemente distribuiti tra le varie possibilità di abbinamento.



Riassumendo: la scelta più frequente per gli elettori di Marco Chiesa, Alex Farinelli e Simone Conti è stata la scheda secca (un solo voto); chi ha votato Fabio Regazzi, Amalia Mirante, Massimiliano Ay e Werner Nussbaumer lo ha invece fatto più spesso associando questi candidati a Marco Chiesa. Gli elettori di Greta Gysin e Bruno Storni hanno in circa la metà dei casi assegnato il loro secondo voto alla candidatura della stessa area (le liste di Verdi e PS erano congiunte per il Consiglio Nazionale), mentre l'abbinamento con Alex Farinelli è stata la scelta più frequente tra quanti hanno espresso un voto per Jacques Ducry e quella con Greta Gysin quella di chi ha votato Evelyne Battaglia-Richi.

Nel complesso, si riscontrano 6 scelte che hanno superato il 30% tra gli elettori di altrettanti candidati:

- Per chi ha votato Bruno Storni, l'abbinamento con Greta Gysin è stato scelto nel 50,95% dei casi;
- Chi ha votato Greta Gysin ha assegnato un voto anche a Bruno Storni nella misura del 43,59%⁴;
- Gli elettori di Marco Chiesa hanno optato per la scheda secca (un solo voto) nel 38,75% dei casi;
- Tra coloro che hanno assegnato un voto a Massimiliano Ay, il 34,76% lo ha abbinato con una preferenza anche a Marco Chiesa;
- Chi ha votato Fabio Regazzi ha dato a sua volta un altro voto a Marco Chiesa nel 32,01% dei casi;
- Infine, chi ha assegnato un voto a Werner Nussbaumer ha votato anche per Marco Chiesa, con una frequenza del 31,19%.

Ballottaggio

Possiamo a questo punto seguire lo stesso schema per commentare i dati contenuti nella tabella [T. 2], che presenta le stesse informazioni, scaturite però dal ballottaggio, a cui hanno partecipato solo 5 degli 11 candidati inizialmente in lizza (e da cui risulteranno eletti Marco Chiesa per lo schieramento UDC/Lega e Fabio Regazzi per Il Centro).

Notiamo subito che, anche al secondo turno, la scelta più frequente tra quanti hanno votato

⁴ In numeri assoluti, le schede con l'abbinamento Storni/Gysin e quelle con l'abbinamento Gysin/Storni, sono sempre 9.866 (v. la nota 3).

T. 2
Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2023 (in %), per ogni candidato/a, al ballottaggio, in Ticino

	Marco Chiesa (UDC/Lega)	Fabio Regazzi (Il Centro)	Alex Farinelli (PLRT)	Greta Gysin (I Verdi)	Amalia Mirante (Avanti/TiLav)
Abbinato/a a					
Chiesa	38,71	36,13	20,91	4,84	29,66
Regazzi	28,47	31,16	17,12	10,75	12,43
Farinelli	15,24	15,84	34,33	19,53	14,23
Gysin	3,29	9,29	18,24	46,44	26,07
Mirante	14,28	7,59	9,40	18,44	17,61
N. voti totali	40.549	31.960	29.557	27.607	19.526

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.
 Fonte: Cancelleria dello Stato

Marco Chiesa rimane la scheda secca, con una proporzione molto simile a quella osservata al primo turno (38,71% al ballottaggio, 38,75% al primo turno). Seguono l'abbinamento con Fabio Regazzi (28,47%), quello con Alex Farinelli (15,24%), Amalia Mirante (14,28%), mentre solo il 3,29% di chi ha espresso un voto per Marco Chiesa ne riserva uno anche a Greta Gysin.

Chi ha votato l'altro candidato che risulterà eletto – **Fabio Regazzi** – come al primo turno lo ha fatto principalmente accostandogli il nome di Marco Chiesa (36,13%). Il 31,16% degli elettori del candidato del Centro ha invece optato al ballottaggio per la scheda secca.

L'opzione di attribuire un solo voto è invece risultata la più scelta (34,33%) dagli elettori di **Alex Farinelli**, seguita dagli abbinamenti con Marco Chiesa (20,91%) e Greta Gysin (18,24%).

Anche chi ha votato **Greta Gysin** lo ha fatto in misura maggiore su una scheda secca (46,44%, si tratta della frequenza maggiore riscontrata in assoluto fra gli elettori dei diversi candidati al ballottaggio). Chi ha votato la candidata di area Verdi/PS ha abbinato il suo nome con maggiore frequenza ad Alex Farinelli (19,53%) e Amalia Mirante (18,44%).

Infine, tra gli oltre 19.500 elettori che hanno assegnato un voto ad **Amalia Mirante** al secondo turno, il 29,66% lo ha fatto esprimendo anche una preferenza per Marco Chiesa, il 26,07% ha votato anche l'altra candidata donna in corsa (Greta Gysin), mentre il 17,61% di questi elettori ha optato per la scheda secca.



foto TI Press / Gabriele Patzu

Riassumendo: la scelta maggiormente adottata al ballottaggio dagli elettori di Greta Gysin, Marco Chiesa e Alex Farinelli è stata la scheda secca con un solo voto a questi candidati. Chi ha assegnato voti a Fabio Regazzi e ad Amalia Mirante lo ha fatto invece più frequentemente attribuendo anche una preferenza a Marco Chiesa.

Le scelte contraddistinte dalle percentuali più alte tra le 5 candidature sono la scheda secca a Greta Gysin (46,44%), quella a Marco Chiesa (38,71%) e un voto a Fabio Regazzi abbinato a un altro per Marco Chiesa (36,13%).

T. 3

Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2019 (in %), per ogni candidato/a, al primo turno, in Ticino

	Filippo Lombardi (PPD)	Marco Chiesa (Lega/UDC)	Giovanni Merlini (PLRT)	Marina Carobbio Guscetti (PS)	Greta Gysin (I Verdi/SA)	Battista Ghiggia (Lega/UDC)	Werner Nussbaumer (Lega verde)	Germano Mattei (Montagna Viva)	Xenia Peran (Lega verde)
Abbinato/a a									
Lombardi	21,48	14,10	48,15	14,72	6,52	5,16	9,51	17,01	5,13
Chiesa	13,39	20,54	8,31	4,28	4,54	75,95	12,56	16,54	4,65
Merlini	42,58	7,73	26,12	9,01	6,07	3,23	5,90	13,18	3,10
Carobbio Guscetti	12,97	3,98	8,98	20,74	64,10	1,51	19,74	14,19	12,99
Gysin	4,18	3,06	4,40	46,65	12,82	1,01	18,09	12,68	27,06
Ghiggia	3,09	47,95	2,19	1,03	0,94	11,87	4,53	4,04	2,15
Nussbaumer	0,81	1,12	0,57	1,90	2,39	0,64	18,16	4,73	24,31
Mattei	1,37	1,40	1,20	1,30	1,59	0,54	4,50	16,72	2,98
Peran	0,13	0,12	0,09	0,36	1,03	0,09	7,00	0,90	17,64
N. voti totali	34.380	32.654	30.400	30.295	22.049	20.615	2.913	2.769	839

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.

Fonte: Cancelleria dello Stato

Le elezioni del Consiglio degli Stati 2019

Primo turno

Per commentare i dati della tabella [T. 3], sul primo turno delle elezioni del Consiglio degli Stati del 2019, occorre ricordare che per il Consiglio Nazionale erano state dichiarate congiunte le liste di Lega e UDC; quelle di PPD e PLR e quelle di PS e I Verdi. Nonostante per il Consiglio degli Stati le congiunzioni non siano permesse, in genere i partiti tendono a chiedere (o a dare per acquisito) che quelle stabilite per il Consiglio Nazionale abbiano un prolungamento ideale anche per l'elezione della Camera alta.

Prevedibilmente, le scelte più diffuse al primo turno tra i candidati appartenenti a liste coinvolte in una congiunzione per il Consiglio Nazionale, corrispondono agli abbinamenti "concordati". Scopriamo ad esempio che ben il 75,95% di chi ha votato **Battista Ghiggia** ha assegnato un voto anche a Marco Chiesa. Inversamente, il 47,95% di coloro che hanno accordato una preferenza a **Marco Chiesa**, ne ha espressa una anche a favore di Battista Ghiggia⁵.

Analogamente, tra quanti hanno votato per **Greta Gysin**, il 64,10% ha assegnato un voto anche a Marina Carobbio Guscetti. D'altro canto, chi ha espresso una preferenza per **Marina Carobbio Guscetti**, ne ha assegnata una seconda a Greta Gysin nel 46,65% dei casi⁶.

Infine, il 48,15% di chi ha votato per **Giovanni Merlini** ha votato anche per **Filippo Lombardi**, mentre chi ha votato per quest'ultimo ha espresso una preferenza anche per il candidato del PLR nel 42,58% dei casi⁷.

Le scelte più frequenti compiute da chi ha votato anche gli altri candidati sono state l'abbinamento con Marina Carobbio Guscetti tra chi ha votato **Werner Nussbaumer** (19,74%), quello con Filippo Lombardi tra chi ha sostenuto **Germano Mattei** (17,01%) e quello con Greta Gysin (27,06%) tra chi ha assegnato una preferenza a **Xenia Peran**.

Il candidato che ha ricevuto la maggior quota di schede secche in questo primo turno è stato



foto: Ti-Press / Samuel Golay

Giovanni Merlini (26,12%), seguito da Filippo Lombardi (21,48%).

Ballottaggio

Al turno di ballottaggio nel 2019 si sono presentati Marco Chiesa per lo schieramento UDC/Lega; Marina Carobbio Guscetti per l'area PS/I Verdi ed entrambi i candidati delle altre due liste al centro di una congiunzione per il Consiglio Nazionale (Filippo Lombardi per il PPD e Giovanni Merlini per il PLRT). Risulteranno eletti i primi due, sovvertendo la tradizione che dal 1923 vedeva un esponente del PLR e uno del PPD a rappresentare il Ticino alla Camera alta, con la sola eccezione della legislatura 1991-1995, quando la rappresentanza ticinese fu composta da PLR e Lega dei ticinesi.

⁵ In numeri assoluti, le schede con l'abbinamento Ghiggia/Chiesa e quelle con l'abbinamento Chiesa/Ghiggia, sono sempre 15.658 (v. la nota 3).

⁶ In numeri assoluti, le schede con l'abbinamento Gysin/Carobbio Guscetti e quelle con l'abbinamento Carobbio Guscetti/Gysin, sono sempre 14.134 (v. la nota 3).

⁷ In numeri assoluti, le schede con l'abbinamento Merlini/Lombardi e quelle con l'abbinamento Lombardi/Merlini, sono sempre 14.638 (v. la nota 3).

T. 4
Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2019 (in %), per ogni candidato/a, al ballottaggio, in Ticino

	Marco Chiesa (Lega/UDC)	Marina Carobbio Guscetti (PS)	Filippo Lombardi (PPD)	Giovanni Merlini (PLRT)
Abbinato/a a				
Chiesa	59,61	11,24	24,22	12,80
Carobbio Guscetti	9,64	60,20	17,46	12,19
Lombardi	20,74	17,43	15,91	46,42
Merlini	10,01	11,13	42,41	28,58
N. voti totali	42.548	36.469	36.423	33.278

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.

Fonte: Cancelleria dello Stato

T. 5
Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2015 (in %), per ogni candidato/a, al primo turno, in Ticino

	Filippo Lombardi (PPD)	Fabio Abate (PLRT)	Battista Ghiggia (Lega/UDC)	Roberto Malacrida (PS)	Sergio Savoia	Germano Mattei (Montagna Viva)	Demis Fumasoli (PC)
Abbinato/a a							
Lombardi	31,58	41,01	19,16	11,58	14,96	19,96	4,53
Abate	38,01	33,83	10,95	15,55	10,49	14,98	3,25
Ghiggia	15,83	9,76	51,24	3,33	31,28	16,02	8,52
Malacrida	6,07	8,80	2,12	40,47	17,41	20,78	59,86
Savoia	4,91	3,71	12,43	10,90	18,58	10,54	7,11
Mattei	3,11	2,52	3,02	6,18	5,00	15,46	3,34
Fumasoli	0,48	0,37	1,08	12,00	2,28	2,25	13,39
N. voti totali	43.888	40.682	36.264	23.020	14.411	6.842	4.614

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.

Fonte: Cancelleria dello Stato

Il primo dato che risalta nella tabella [T. 4] è la considerevole quota di schede secche espresse dagli elettori di **Marco Chiesa** e **Marina Carobbio Guscetti** (in entrambi i casi, attorno al 60%). Questa soluzione è risultata invece la meno scelta (15,91%) da quanti hanno assegnato voti a **Filippo Lombardi**: oltre il 40% delle schede che recavano voti per il candidato PPD ne contenevano anche altri rivolti a Marco Chiesa (24,22%) e Marina Carobbio (17,46%). Le schede che abbinavano Filippo Lombardi a Giovanni Merlini sono state il 42,41%.

La scheda secca è stata invece la seconda scelta di chi ha attribuito voti a **Giovanni Merlini** (28,58%), mentre la prima è stata la combinazione con Filippo Lombardi (46,42%). Gli altri due abbinamenti (con Marco Chiesa e Marina Carobbio Guscetti) raggiungono insieme il 25%.

Le elezioni del Consiglio degli Stati 2015

Primo turno

La tabella [T. 5] sul primo turno delle elezioni del Consiglio degli Stati 2015 ci mostra ad esempio come chi ha votato il candidato del PPD **Filippo Lombardi**, nel 38,01% dei casi lo ha fatto attribuendo un voto anche al candidato del PLRT **Fabio Abate**; nel 31,58% ha votato scheda secca, mentre nel 15,83% di queste schede, il nome di Lombardi è stato accostato a quello di **Battista Ghiggia** (Lega/UDC).

Analogamente, chi nella propria scheda ha indicato il nome di **Fabio Abate**, lo ha fatto nel 41,01% dei casi assegnando un voto anche a **Filippo Lombardi**; nel 33,83% optando per la scheda secca e nel 9,76% dando una preferenza anche a **Battista Ghiggia**.

Il candidato di Lega/UDC **Battista Ghiggia**, da parte sua, ha potuto contare soprattutto sulle schede secche (51,24%), seguite dagli accostamenti con **Filippo Lombardi** (19,16%) e **Sergio Savoia** (12,43%).

Anche il candidato del PS **Roberto Malacrida**, in questo primo turno, ha ricevuto una buona quantità di schede secche (40,47%), seguite da quelle che lo vedono abbinato a **Fabio Abate** (15,55%) e a **Demis Fumasoli** (12%, le liste PS e PC erano congiunte per il Consiglio Nazionale).

Il nome di **Sergio Savoia** è più spesso accostato a quello di **Battista Ghiggia** (31,28%); quello di **Germano Mattei** a quello di **Roberto Malacrida** (20,78%), analogamente a quello di **Demis Fumasoli** (59,86%).

Quest'ultima quota (il 59,86% di schede in cui il nome di **Demis Fumasoli** del PC è associato a quello di **Roberto Malacrida** del PS) è anche la più alta che si riscontra tra tutti i candidati, seguita dalle schede secche ricevute da **Battista Ghiggia** (51,24%), dalle schede in cui al nome di **Fabio Abate** viene abbinato quello di **Filippo Lombardi** (41,01%), dalle schede secche a **Roberto Malacrida** (40,4%) e da quelle in cui il nome di **Filippo Lombardi** risulta abbinato a quello di



Fabio Abate (38,01%). I candidati che a questo primo turno hanno ricevuto voti soprattutto su schede secche sono Battista Ghiggia (51,24%) e Roberto Malacrida (40,47%).

Ballottaggio

La tabella [T. 6] presenta i dati del ballottaggio, da cui risulteranno eletti gli uscenti Filippo Lombardi del PPD e Fabio Abate del PLRT.

Chi in questa occasione ha votato per **Filippo Lombardi**, ha – come al primo turno – in buona parte attribuito una preferenza anche a Fabio Abate (43,21%). La seconda scelta più compiuta da questi elettori è la scheda secca (25,0%), mentre il 23,55% degli stessi ha attribuito un voto anche a Battista Ghiggia.

Analogamente, coloro che hanno votato per **Fabio Abate** hanno nelle stesse proporzioni attribuito un voto anche a Filippo Lombardi (43,58%), hanno scelto la scheda secca nel 30,51%, mentre la terza scelta più compiuta è stato un ulteriore voto dato a Roberto Malacrida (15,10%).

I voti ricevuti da **Battista Ghiggia** provengono nella maggioranza dei casi da schede secche (50,70%); seguono l'abbinamento con Filippo Lombardi (24,78%) e quello con Sergio Savoia (13,42%).

Chi ha votato **Roberto Malacrida** lo ha fatto, nel 36,21% dei casi, attraverso una scheda secca; nel 34,90% abbinandolo a Fabio Abate e nel 12,20% votando anche per Filippo Lombardi.

Infine, la scelta più frequente tra quanti hanno assegnato un voto a **Sergio Savoia** è stato l'abbinamento con Battista Ghiggia (47,96%); se-

T. 6
Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2015 (in %), per ogni candidato/a, al ballottaggio, in Ticino

	Filippo Lombardi (PPD)	Fabio Abate (PLRT)	Battista Ghiggia (Lega/UDC)	Roberto Malacrida (PS)	Sergio Savoia
Abbinato/a a					
Lombardi	25,00	43,58	24,78	12,20	11,29
Abate	43,21	30,51	8,62	34,90	9,51
Ghiggia	23,55	8,26	50,70	5,49	47,96
Malacrida	5,23	15,10	2,48	36,21	18,05
Savoia	3,00	2,55	13,42	11,19	13,20
N. voti totali	39.913	39.575	37.931	17.120	10.614

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.
Fonte: Cancelleria dello Stato

guito da quello con Roberto Malacrida (18,05%) e dalla scheda secca (13,20%).

Le scelte più frequenti riscontrate tra gli elettori dei cinque candidati sono la scheda secca a Battista Ghiggia (50,70%); l'abbinamento con Battista Ghiggia per chi ha votato Sergio Savoia (47,96%); l'abbinamento con Filippo Lombardi per chi ha votato Fabio Abate (43,58%) e – inversamente – l'accostamento con Fabio Abate tra quanti hanno votato per Filippo Lombardi (43,21%)⁸.

Le elezioni del Consiglio degli Stati 2011

Primo turno

Le opzioni di voto emerse dal primo turno delle elezioni del Consiglio degli Stati del 2011 sono illustrate nella tabella [T. 7].

Notiamo inizialmente come chi ha votato il candidato del PPD **Filippo Lombardi**, ha

⁸ In numeri assoluti, le schede con l'abbinamento Abate/Lombardi e quelle con l'abbinamento Lombardi/Abate, sono sempre 17.248 (v. la nota 3).

T. 7

Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2011 (in %), per ogni candidato/a, al primo turno, in Ticino²

	Filippo Lombardi (PPD)	Fabio Abate (PLRT)	Francesco Cavalli (PS)	Sergio Morisoli (Lega/UDC)	Germano Mattei (MontagnaViva)	Domenico Zucchetti (Vicinanza)
Abbinato/a a						
Lombardi	29,30	32,58	16,16	36,10	16,11	12,65
Abate	27,50	33,44	21,42	11,19	14,18	12,07
Cavalli	12,78	20,06	45,52	6,22	33,88	35,05
Morisoli	26,46	9,72	5,77	41,03	16,21	12,78
Mattei	3,27	3,41	8,70	4,49	15,61	14,80
Zucchetti	0,70	0,79	2,44	0,96	4,01	12,65
N. voti totali	40.682	34.343	32.171	29.816	8.264	2.237

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.

² I risultati si riferiscono a 153 comuni su 157 (89,3% delle schede valide).

Fonte: Cancelleria dello Stato

scelto con maggior frequenza la scheda secca (29,30%), seguita dall'abbinamento con Fabio Abate (27,5%) e da quello con Sergio Morisoli (26,46%).

Anche gli elettori di **Fabio Abate** hanno optato in misura maggiore per l'espressione di un singolo voto (33,44%) e leggermente meno per l'abbinamento con Filippo Lombardi (32,58%). La terza scelta è però in questo caso l'abbinamento con il candidato del PS Franco Cavalli.

Chi ha votato per **Franco Cavalli** lo ha fatto in misura ancora maggiore scegliendo la scheda secca (45,52%); seguono l'abbinamento con Fabio Abate (21,42%) e quello con Filippo Lombardi (16,16%).

Il candidato di Lega/UDC **Sergio Morisoli** ha potuto altresì contare su una buona parte di schede secche (41,03%), mentre l'abbinamento con Filippo Lombardi è stato espresso sul 36,10% delle schede in cui era espresso un voto in suo favore.

Se la scelta compiuta con maggior frequenza dagli elettori di Franco Cavalli, Sergio Morisoli, Fabio Abate e Filippo Lombardi è stata la scheda secca, tra quanti hanno votato gli altri due candidati (**Germano Mattei** per MontagnaViva e **Domenico Zucchetti** per Vicinanza), la scelta più diffusa è stata l'abbinamento con il candidato del PS Franco Cavalli (opzione scelta da circa il 35% degli elettori di entrambi i candidati).

Ballottaggio

La tabella [T. 8], infine, presenta i dati per il ballottaggio, da cui usciranno eletti Filippo Lombardi e Fabio Abate (nelle tre legislature precedenti erano stati in carica lo stesso Filippo Lombardi del PPD e Dick Marty del PLRT).

Diversamente da quanto emerso per il primo turno, notiamo come la scelta più diffusa tra chi ha votato per **Filippo Lombardi** è l'abbinamento con Sergio Morisoli (39,60%), seguito da quello con Fabio Abate (25,05%) e dalla scheda secca (19,50%).

Per contro, coloro che hanno attribuito voti a **Fabio Abate** hanno optato in primo luogo per l'abbinamento con Filippo Lombardi (33,77%),

T. 8

Combinazioni di voto¹ nelle schede per il Consiglio degli Stati 2011 (in %), per ogni candidato/a, al ballottaggio, in Ticino²

	Filippo Lombardi (PPD)	Fabio Abate (PLRT)	Francesco Cavalli (PS)	Sergio Morisoli (Lega/UDC)	Germano Mattei (Montagna Viva)
Abbinato/a a					
Lombardi	19,50	33,77	16,94	60,69	16,71
Abate	25,05	32,62	22,32	7,45	18,23
Cavalli	12,32	21,87	44,39	5,41	39,58
Morisoli	39,60	6,55	4,85	21,67	14,76
Mattei	3,53	5,19	11,50	4,78	10,72
N. voti totali	47.526	35.259	34.554	31.010	10.038

¹ Le percentuali nelle celle colorate quantificano le schede su cui è stato espresso un solo voto.

² I risultati si riferiscono a 152 comuni su 157 (97,6% delle schede valide).

Fonte: Cancelleria dello Stato

in seguito per la scheda secca (32,62%) e per la combinazione con Franco Cavalli (21,87%). Le schede con l'abbinamento Abate-Morisoli rappresentano solo il 6,55% di quelle su cui è espresso un voto per il candidato del PLRT.

Franco Cavalli è l'unico candidato che a questo ballottaggio ha ricevuto la maggior quota di voti da schede recanti unicamente il suo nome (44,39%). L'abbinamento più frequente in questo caso è quello con Fabio Abate (22,32%), seguito da quello con Filippo Lombardi (16,94%).

Il candidato di Lega/UDC **Sergio Morisoli** ha da parte sua ricevuto ben il 60,69% di voti da schede in cui risultava abbinato a Filippo Lombardi, mentre le schede su cui figurava unicamente il suo nome hanno contribuito al suo risultato nella misura del 21,67%.

Infine, come al primo turno, chi ha votato per il candidato di MontagnaViva **Germano Mattei** lo ha fatto in buona parte (39,58%) attraverso schede su cui figurava anche un voto per Franco Cavalli.

Chiudiamo questo notiziario statistico augurandoci di esserci con questo inseriti – come auspicato dalla Cancelleria dello Stato⁹ – in un'“ottica di trasparenza” e in una dinamica tesa a “favorire il dibattito e l'analisi pubblica dei risultati”.

⁹ Comunicato stampa della Cancelleria dello Stato del 24 novembre 2023: https://www4.ti.ch/tich/area-media/comunicati/dettaglio-comunicato?NEWS_ID=231889&cHash=2cc47462bca b15f2c7eff1180b360244.